



IN QUESTO NUMERO:

- pag. 2** 27 OTTOBRE 2012 – MANIFESTAZIONE CON CORTEO A MILANO
- pag. 3** *Payá: speculazioni familiari e manipolazioni internazionali - Dichiarazione del Ministero*
- pag. 6** Cambiamenti a Cuba: crediti bancari e misure per sostituire le importazioni
- pag. 7** *Gli investimenti ambientali devono essere una priorità*
- pag. 8** Terminano a Cuba i dibattiti delle Commissioni Parlamentari
- pag. 8** *Raúl chiude il IX Periodo Ordinario di Sessioni dell'Assemblea Nazionale*
- pag. 9** Cuba inizia la produzione di bio-diesel senza utilizzare alimenti
- pag. 10** *La terra chiama*
- pag. 10** La barzelletta dell'anno: Yoani Sánchez se ne va in vacanza
- pag. 11** *Cuba denuncia davanti all'OMC l'usurpazione USA del marchio Havana Club*
- pag. 11** Amore cronico: surreale viaggio nel cinema cubano
- pag. 12** *Ritornano a Cuba da Haiti i collaboratori dell'emergenza*
- pag. 12** Notizie e aggiornamenti sui Cinque

traduzioni a cura della redazione di El Moncada



MILANO - 27 OTTOBRE 2012

**MANIFESTAZIONE CON CORTEO
CONTRO TUTTE LE GUERRE E TUTTI I TERRORISMI
e
IN MEMORIA DI GIOVANNI ARDIZZONE**

AMICUBA augura a tutti buone vacanze

Ci rivediamo a Settembre



Sede Nazionale: via Pietro Borsieri, 4 – 20159 Milano;

Tel. 02 680862

www.italia-cuba.it - amicuba@tiscali.it

Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 82

L'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba

in collaborazione con

Camera del Lavoro Metropolitana di Milano**e Rete Antifascista Milanese**

organizza a Milano una

MANIFESTAZIONE CON CORTEO

sabato 27 ottobre 2012

CONTRO TUTTE LE GUERRE E CONTRO TUTTI I TERRORISMI

e

IN MEMORIA DI GIOVANNI ARDIZZONE

Quest'anno ricorre il 50° anniversario della Crisi dei Missili, che aveva visto il mondo sull'orlo di una nuova guerra atomica e mondiale.

Nella seconda metà di ottobre del 1962, in ogni nazione si svolsero grandiose manifestazioni a favore della pace e in solidarietà con il popolo cubano.

In una di queste, organizzata dalla Camera del Lavoro Metropolitana di Milano, il 27 ottobre a Milano, il giovane Giovanni Ardizzone, studente di medicina di 21 anni, rimase ucciso da una jeep della polizia lanciata contro i manifestanti.

Giovanni è morto mentre gridava "Pace" e "Giù le mani da Cuba".

Sono stati fatti incontri e avviate le procedure con il Comune di Milano per la posa di una targa, che sarà scoperta al termine della manifestazione, nel punto dove è caduto Giovanni Ardizzone.

Facciamo appello a tutte le organizzazioni e a tutte le persone che condividono i contenuti di questa iniziativa, a farla conoscere, a dare la loro adesione e a partecipare alla manifestazione.

Orari e punti di ritrovo e di arrivo del corteo verranno comunicati successivamente.

Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba

Per adesioni o informazioni: www.italia-cuba.it amicuba@tiscali.it 02-680862

Oswaldo Payá: tra speculazioni familiari e manipolazioni internazionali

da razonesdecuba/cubadebate



Il 23 luglio scorso, in un incidente automobilistico, sono morti i cubani Oswaldo Payá (leader dell'illeale Movimento Cristiano di Liberazione) e Harold Cepero, e sono rimasti feriti lo spagnolo Ángel Carromero Barrios (del Partido Popular) e lo svedese Jens Aron Modig.

La speculazione si è subito messa in moto. Ancor prima che si venisse a sapere della morte di Payá, qualcuno non proprio identificato giocava d'anticipo e pubblicava sul "blog personale" di Payá: *"Oswaldo Payá scomparso in seguito all'investimento dell'automobile in cui viaggiava [...]. Diamo la responsabilità alla giunta militare cubana e al generale Raúl Castro per la vita del nostro leader [...] diamo loro la responsabilità per questa aggressione premeditata contro le loro vite e richiamiamo l'opinione pubblica internazionale a che chieda garanzie per la vita di Oswaldo Payá"*.

Una volta confermato il decesso del cittadino cubano, è iniziata la campagna di manipolazioni, più aggressiva che mai. In poche ore media anticubani, nonostante l'esistenza di due sopravvissuti all'incidente e la loro possibilità di chiarire bene i fatti, diffondevano la stessa notizia e la stessa menzogna: la morte di Payá non fu un incidente, ma un assassinio. Vediamo alcune pubblicazioni. *El Nuevo Herald*, scriveva che *"La figlia del dissidente morto, Rosa María Payá, ha affermato che un altro veicolo ha sbattuto fuori strada l'auto in cui viaggiava suo padre"* e, riportando le dichiarazioni della figlia, affermava che *"Le informazioni che ci sono arrivate dai due ragazzi che erano in macchina con lui sono che c'era un'auto che cercava di sbatterli fuori strada, investendoli in ogni momento, e quindi pensiamo che questo non sia un incidente, che volevano fare loro del male e hanno finito con l'ammazzare mio padre"*.

Il quotidiano di Miami, *Martinoticias*, pubblicava decine di "articoli" con esagerazioni di ogni tipo. Tra tutti, in un articolo titolava: *"La moglie di Payá: io temevo che questo potesse succedere e lui anche"* e riportava le dichiarazioni della moglie del defunto: *"La mia famiglia è stata minacciata durante tutti questi anni numerose volte di ammazzarlo persino insieme alla famiglia."*

Sapevamo che questo poteva succedere prima o poi, io non posso dire categoricamente adesso perché non ho le prove esatte ma siamo stati minacciati moltissime volte e abbiamo sempre pensato che una cosa così prima o poi sarebbe potuta succedere".

Yoani Sánchez, come molti altri, è arrivata al massimo del ridicolo scrivendo nel suo twitter: *"Preoccupata per Ángel Carromero e Jens Aron Modig. Sono testimoni importanti per chiarire ciò che è successo a Oswaldo Payá"*. *Diario de Cuba*

scriveva: *"Il regime cubano ha molti modi di eliminare o neutralizzare i suoi nemici. Come non si potrà accettare il precedente di un'indagine indipendente e trasparente ora, domani ci potranno dire che qualcuno dei bloggers ha perso la vita in un tragico incidente nell'ascensore del suo palazzo, o persino che qualche esiliato influente ha avuto un altro tragico incidente stradale in un paese straniero, o ha contratto un'improvvisa infezione, come è successo a Laura Pollán"*.

Chiaramente, queste sono le tipiche esagerazioni di media anticubani che hanno fatto della menzogna la fonte principale dei loro testi. Questo non è certo una novità. Media tipicamente di destra e legati all'estrema destra anticubana hanno inventato ogni tipo di assurdità riproducendo le insensate dichiarazioni di una figlia e di una moglie che fino all'ultimo momento hanno cercato di usare il nome del loro parente morto per continuare nella loro abituale campagna di menzogne, facendo una speculazione senza precedenti. E questo è provato.

La questione si fa seria e di immensa gravità quando irresponsabili media (e giornalisti) di livello internazionale prendono, a loro volta, queste bugie come fonti assolute e generano una verità globale. Così, centinaia di articoli hanno cercato di creare un clima di terrore, di cospirazione e di incertezza riguardo lo sfortunato incidente.

In questo senso, il quotidiano *BBC mundo*, per esempio, titolava: *"I dubbi intorno alla morte di Oswaldo Payá"* e riproduceva le dichiarazioni del figlio di Payá: *"I feriti sono un cittadino svedese e un altro spagnolo. Quello che si sa dell'incidente si sa da loro due che sono i sopravvissuti. Dopo l'incidente essi hanno chiamato i loro superiori in Svezia e in Spagna dicendo che un camion li aveva colpiti, li aveva investiti varie volte fino a tirarli fuori dalla cunetta, dalla strada"*.

Seguendo lo stesso copione, molti media internazionali rilasciavano dichiarazioni simili. Questi sono alcuni dei titoli di quei giorni: - *La morte di Oswaldo Payá: incidente o complotto?* (Infobae) - *Cuba, muore un oppositore e la famiglia parla di assassinio* (Clarín) -

Questa morte deve essere chiarita (El País) - *Luce nella morte di Oswaldo Payá* (ABC) - *Cuba Democracia Ya avverte il regime che con "l'assassino" di Oswaldo Payá non finirà l'opposizione* (EuropaPress) - *Oswaldo Payá, Che cosa c'è dietro la sua morte?* (La Razón).

E così, centinaia di media di tutto il mondo titolavano seguendo questa linea. Ma, il giorno 24 luglio c'è stata una svolta. Uno dei sopravvissuti all'incidente, lo spagnolo Ángel Carromero Barrios, lo stesso che secondo la figlia di Payá aveva denunciato che un'auto aveva cercato di farli andare fuori strada, chiariva una volta per tutte il tema affermando che "non ha visto un segnale di riduzione di velocità e ha perso il controllo dell'automobile". Ma la campagna di manipolazione non si è fermata di fronte a queste parole. Nessuno tra tutti i media citati ha affermato chiaramente che la morte di Payá è stato un incidente e tutti hanno, semplicemente cambiato il loro obiettivo mediatico. Ora che le autorità cubane avevano necessità di chiarire bene i fatti e pertanto non avevano permesso al cittadino spagnolo di lasciare il paese, la notizia era un'altra: lo spagnolo era fermato a Cuba. *EuropaPress*, per esempio, invece di

chiarire bene il carattere accidentale del decesso di Payá, titolava "Interrogano lo spagnolo che guidava il veicolo di Payá". *El Mundo* titolava "Fermato lo spagnolo che guidava l'auto di Payá". *El Nuevo Herald* scriveva: "Lo spagnolo che guidava l'auto in cui viaggiava Oswaldo Payá è stato fermato a Cuba". *Martinoticias* affermava: "Fermato l'autista che guidava l'auto in cui morì Payá". Cioè, la notizia principale non era la dichiarazione del cittadino spagnolo, bensì suo "fermo", una cosa che sarebbe normale in tutto il resto del mondo, essendo coinvolto in un incidente che ha avuto due vittime e pertanto un testimone necessario per le desiderate investigazioni.

Quello che è successo in quei giorni è evidente. Niente potrà cancellare tutti quegli articoli che hanno fatto il giro per il mondo. Non c'è stata una sola rettifica. Alla fine, il tentativo di manipolazione ha vinto. Accada ciò che accada, succeda ciò che succeda, mezzo mondo ha ben fissato nella sua mente un fatto indiscutibile: ci sono molti dubbi intorno alla morte di Oswaldo Payá. Il resto, la verità, è un argomento discutibile e irrilevante.

Nota ufficiale del Ministero degli Interni di Cuba sull'incidente stradale accaduto il 22 luglio

da Granma - 27 luglio 2012

Come riportato dal quotidiano Granma, il 22 luglio scorso alle ore 13:50, una vettura Hyundai Accent con targa turistica T31402, è uscita fuori strada e ha sbattuto contro un albero in un tratto della strada Las Tunas-Bayamo, nella località di Las Gabinas, provincia di Granma. In questo sfortunato incidente sono morti i cittadini [cubani] Oswaldo José Payá Sardiñas e Harold Cepero Escalante, e sono rimasti feriti leggermente gli stranieri Ángel Francisco Carromero Barrios y Jens Aron Modig, rispettivamente con cittadinanza spagnola e svedese.

Durante il procedimento investigativo, si è precisato che il veicolo è partito da La Habana intorno alle 6:00 di quel giorno, guidato da Ángel Carromero, e si è diretto verso Santiago de Cuba. Jens Aron viaggiava sul sedile anteriore destro, Oswaldo Payá sul sedile posteriore sinistro e accanto a lui Harold Cepero. Questi ultimi due non indossavano le cinture di sicurezza.

Il tratto di strada dove è avvenuto l'incidente è in riparazione e per circa due chilometri la superficie

stradale non è asfaltata, e questo la trasforma in una sorta di terrapieno con molta ghiaietta, e pertanto molto sdruciolevole. La perizia forense ha rivelato che il luogo è un tratto lineare che ha una buona visibilità e che c'era un segnale che indicava l'esistenza di lavori in corso, preceduto da altri simili che avvisano i conducenti dei tratti in riparazione.

A questo riguardo, il secondo comma dell'articolo 127 della Legge 109, sulla sicurezza stradale, stabilisce che "non si deve guidare un'automobile a velocità superiore a 60 km all'ora su strada sterrata o terrapieno", e il 128 recita "Fatto salvo quanto disposto negli articoli

precedenti, in relazione al limite generale di velocità, chi guida un veicolo o un animale per la strada deve avere pieno controllo del loro movimento ed è obbligato a moderare la velocità e, se necessario, arrestarla, tutte le volte

che lo stato della strada o la visibilità lo impongano", in particolare "quando la superficie è resa sdruciolevole da acqua, grasso, sabbia, fango o altre sostanze o queste possano essere proiettate su veicoli e pedoni".



La perizia e le dichiarazioni di tre testimoni oculari dell'incidente: José Antonio Duque de Estrada Pérez, Lázaro Miguel Parra Arjona e Wilber Rondón Barrero, hanno consentito di stabilire che l'auto irruppe nel terrapieno in eccesso di velocità. A questo riguardo, il capitano Jorge Fonseca Mendoza, perito [intervenuto] sul luogo dell'incidente (12 anni di esperienza), ha detto che il guidatore ha frenato bruscamente, ottanta metri dopo essere entrato nel terrapieno, ha perso il controllo del veicolo e la macchina si è girata sul lato sinistro per circa 63 metri, con la parte anteriore verso la cunetta e il retro al centro della strada, fino a colpire un albero sul bordo destro della strada, il che conferma l'estrema velocità a cui era condotta.



Il forte impatto ha deformato sostanzialmente il telaio e il tetto dell'auto

José Antonio Duque de Estrada, lavoratore dell'Istituto Nazionale delle Risorse Idrauliche (INRH), che vive nel municipio di Río Cauto, in provincia Granma, e passava nel luogo del fatto su una bicicletta, ha dichiarato all'Organo Inquirente: "La macchina mi ha sorpassato ad alta velocità, certamente andava a più di 100 chilometri all'ora. Ha superato anche un trattore che andava nella stessa direzione e poi ho visto un'enorme nuvola di polvere, quando è entrata in un tratto in cattivo stato. Mentre mi avvicinavo, già con meno polvere, ho visto la macchina che colpiva un albero sul ciglio della strada. A mio parere, la ragione più chiara che vedo dell'incidente è l'eccesso di velocità. Trovarsi sul terrapieno non è lo stesso che sull'asfalto, non c'è freno che tenga, la macchina non si controlla, slitta e si è schiantata contro l'albero".



Vista posteriore dell'auto dove si vede molto bene l'impatto laterale dell'urto contro l'albero

Tanto José Antonio come Lázaro

viaggiavano nella stessa direzione dell'auto incidentata, invece Wilber Rondón Barrero, contadino di Río Cauto, veniva dalla direzione opposta, a un centinaio di metri di distanza dal luogo dove si è verificato l'incidente. "Mentre mi avvicinavo ho visto che la vettura perdeva il

controllo e sbatteva contro un albero della cunetta", ha dichiarato.

Una squadra composta dalla Direzione della Criminalistica composta dal tenente colonnello Misael Fontes Pérez, ufficiale della Sezione di Guasti, Esplosioni e Incendi (19 anni di esperienza come perito), il tenente colonnello Inardi Reyes Uriarte, capo della Sezione Provinciale della Criminalistica di Granma (11 anni di esperienza come perito), e il capitano Jorge Fonseca, insieme con Fidel Núñez Guevara, capo di Ingegneria del Traffico nella provincia di Granma (9 anni di esperienza come perito), ha concluso categoricamente che il conducente guidava in eccesso di velocità e che il veicolo presentava un'ammaccatura di 67 centimetri di larghezza e 45 centimetri di profondità nel lato posteriore sinistro, perpendicolare all'asse longitudinale della macchina (posto dove viaggiavano i deceduti), come conseguenza di un forte colpo che ha deformato sostanzialmente il telaio e il tetto, le cui caratteristiche e dimensioni corrispondono al tronco dell'albero citato.

La relazione medico-legale indica che Oswaldo Payá è morto sul colpo a causa di un trauma cranico a seguito del forte impatto ricevuto, mentre Harold Cepero è morto in ospedale, clinica chirurgica Carlos Manuel de Céspedes, città di Bayamo, per insufficienza respiratoria acuta da tromboembolia polmonare del lobo superiore del polmone sinistro, derivata dalla frattura frammentata del femore sinistro.

Ángel Francisco Carromero ha dichiarato all'Organo Inquirente che non ricorda di aver visto la segnalazione di avvertimento sullo stato in cui si trovava la strada. Ha aggiunto che irruppe nel terrapieno a una velocità che non può precisare, in quanto non stava guardando il tachimetro e, rendendosi conto che stava viaggiando sulla ghiaia, ha cercato di rallentare mediante una brusca frenata e la macchina ha cominciato a slittare lateralmente fino a schiantarsi contro un albero. Jens Aron ha dichiarato che stava dormicchiando quando ha sentito la frenata e lo spostamento laterale del veicolo, poi ha perso conoscenza.

A partire dall'analisi logica del tempo di viaggio (circa 800 chilometri in meno di otto ore, con tre fermate intermedie), dalle dichiarazioni di testimoni e dallo studio periziale della scena e del veicolo, la squadra investigativa ha valutato che Ángel Francisco Carromero Barrios doveva guidare a una velocità media superiore a 120 chilometri all'ora e che sono stati la sua mancanza di attenzione al controllo del veicolo, l'eccesso di velocità e la scorretta decisione di usare i freni in maniera brusca su una superficie sdruciolevole, le cause che hanno determinato questo tragico incidente che è costato la vita a due esseri umani.

Continua il processo investigativo e quello di istruzione penale, secondo quanto previsto dalle leggi cubane.

Quasi 50.000 cubani beneficiati dai crediti bancari

da AIN - Danays Gálvez Salas



Oltre 49.900 persone sono state beneficiate dall'implementazione della nuova politica creditizia, ha affermato questo giovedì a La Habana Ernesto Medina, ministro-presidente della Banca Centrale di Cuba (BCC). Intervenedo nella riunione preparatoria al IX Periodo Ordinario di Sessioni della VII Legislatura dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular, nel Palazzo delle Convenzioni di La Habana, Medina ha evidenziato che l'importo dei finanziamenti ammonta a 347 milioni di pesos, in particolare per la riparazione di abitazioni e per l'acquisto di materiali da costruzione.

Man mano che si procede all'assegnazione dei finanziamenti, si perfeziona il lavoro delle istituzioni coinvolte nel processo, come la Banca Popolare di Risparmio, quella Metropolitana e quella di Credito e Commercio, ha spiegato il funzionario.

Allo stesso modo, ha detto che migliorano le richieste relative alle garanzie, che saranno ampliate nei prossimi mesi e permetteranno un maggior accesso al credito.

Anche la considerazione dei settori agro-zootecnico e dello zucchero, è stata al centro dell'attenzione, data l'importanza di incentivare le loro produzioni, ha detto.

Ha aggiunto che queste due aree, per diversi fattori, affrontano una complicata situazione economico-finanziaria, che viene vista con il Ministero delle Finanze e dei Prezzi, dato che viene richiesto di sistemare un elevato debito bancario e di preventivo, senza smettere di concedere loro nuovi finanziamenti.

Il caso del Gruppo Imprenditoriale dello Zucchero (AZCUBA) è stato valutato soddisfacente dal ministro che ha evidenziato che i debiti sono stati rivisti a partire dal 2011, fatto che ha permesso ai produttori delle industrie di trovarsi in condizioni migliori per accedere nuovamente ai crediti.

Sulla situazione del Ministero dell'Agricoltura, ha detto che è molto più complessa per la varietà di azioni che realizza, che obbliga a lavorare su diverse formule per risolvere vecchi debiti, mentre si concedono nuovi prestiti per capitale di lavoro e di investimenti.

I deputati hanno fatto riferimento alla complessa impalcatura dei conti per riscuotere e per pagare, alla necessità di aumentare i servizi di bancomat in diverse regioni della nazione, e all'importanza dei crediti per capitale di lavoro, tra gli altri progetti.

Al riguardo, sono intervenuti Pedro Ross, del municipio di San Miguel, a La Habana; Lázaro Barredo, di Calixto García, in provincia di Holguín; come pure Norma Benítez e Rosa María Fons, di Camagüey.

Cuba applica misure per potenziare la sostituzione delle importazioni

da Cubainformación



Cuba mette in atto azioni organizzative e finanziarie per potenziare la sostituzione di importazioni, scenario in sintonia con l'aggiornamento del modello economico

dell'isola, ha detto il 22 luglio il primo viceministro del Commercio Estero e Investimento Straniero, Antonio Carricarte.

Intervenendo davanti alla Commissione di Temi Economici del Parlamento, il funzionario ha spiegato gli avanzamenti e le difficoltà della politica destinata a stimolare la produzione nazionale, soprattutto in settori strategici come l'alimentazione e l'industria.

Si tratta di sfruttare al massimo possibile le capacità interne, per importare solo quando sia necessario, ha precisato durante il quarto giorno di sessioni dell'Assemblea Nazionale, giornate precedenti l'IX periodo Ordinario della Settima Legislatura, convocato per il 23 luglio.

Secondo Carricarte, sono in atto azioni come lo stabilire alleanze con nazioni dalle quali si comprano articoli e

che, a loro volta, costituiscono potenziali mercati di esportazioni cubane, soprattutto di medicinali.

Applichiamo anche la concentrazione di importazioni in enti specializzati, misura che ha rappresentato per il paese il risparmio di milioni di dollari, ha aggiunto.

Il viceministro ha indicato, inoltre, ai deputati la velocizzazione delle pratiche burocratiche, l'impiego adeguato di crediti, gli investimenti e la cooperazione straniera e la flessibilità nella commercializzazione, strategie tutte destinate a contribuire al miglioramento di una bilancia che continua a essere deficitaria paragonando importazioni ed esportazioni.

Al suo giudizio, lo stimolo alla produzione nazionale implica organizzazione e utilizzazione di potenzialità, cose che ha illustrato con casi nei quali l'iniziativa privata apporta soluzioni.

Rispetto ai problemi, ha notato debolezze nella conoscenza delle domande reali del paese, l'intreccio di regole, i ritardi nell'arrivo di risorse e mancanza d'informazione in alcuni produttori, tra le altre cose.

Parlando con Prensa Latina concludendo la sessione parlamentare, dirigenti del Ministero del Commercio Esterno e Investimento Straniero hanno commentato che ci sono settori con avanzamenti nella riduzione di importazioni, come l'alimentare (riso e latte, per esempio) e quello siderurgico.

Quando si riesce a sostituire acquisti nel settore alimentare, caratterizzato da grandi volumi di importazioni, l'impatto è elevato dal punto di vista del risparmio di risorse, hanno detto.

Durante la giornata, le 12 commissioni permanenti dell'Assemblea Nazionale hanno completato una varia agenda, con temi come la situazione del turismo, le comunicazioni, il trasporto e l'industria; la prevenzione di disastri, le fonti energetiche di Cuba e la sua politica estera.

Anche i deputati riuniti in gruppi di lavoro hanno analizzato aspetti di educazione, salute, cultura e sport.

Gli investimenti ambientali devono essere una priorità

da Trabajadores - Sundred Suzarte Medina. Foto: René Pérez Massola



Nonostante l'importo degli investimenti sia accettabile, esiste ancora una mancanza di cultura e di coordinamento per la conservazione dell'ecosistema.

La quantità di risorse destinate a conservare l'ecosistema è attualmente maggiore che in periodi precedenti, raggiunge il 10% del totale degli investimenti nel paese, e il lavoro di recupero e di preservazione si trova immerso in un processo di perfezionamento, ha evidenziato Raúl Garrido Vázquez, direttore del

dipartimento di Ecosistema, del Ministero di Scienza, Tecnologia ed Ecosistema.

In un intervento nelle commissioni permanenti durante il IX Periodo Ordinario dell'Assemblea Nazionale, che si svolge nel Palazzo delle Convenzioni, a La Habana, lo specialista ha richiamato l'attenzione sulla necessità di far realizzare i punti delle Linee Guida del Partito relativi alle attenzioni ambientali; e ha detto che la quantità di risorse destinata a questo scopo è abbastanza considerevole tenendo conto delle condizioni economiche della nazione, fatto che evidenzia l'interesse del paese a preservare l'ambiente.

Garrido ha detto che la tendenza all'attenzione è molto favorevole nella protezione dei bacini idrografici e nella bonifica delle baie. Tuttavia, si richiedono risorse che sono al di sopra delle possibilità economiche reali, ancora non sono compresi alcuni investimenti, e si evidenzia in alcuni casi una mancanza di previsione a lungo e a medio termine.

“Si nota tuttavia una bassa percentuale dell'esecuzione degli investimenti, malgrado si sia perfezionato il processo di pianificazione nelle istituzioni”, ha indicato.

Alcuni investimenti non sono stati inseriti quest'anno nel piano di varie organizzazioni, per i loro elevati importi o per difficoltà di fattibilità economica, e ci sono difficoltà negli aspetti della costruzione e della contrattazione.

Garrido ha considerato che per il prossimo anno si prevede di ottenere risultati migliori, perché si è sviluppato un processo di abilitazione nei consigli dell'amministrazione provinciali e negli organismi dell'amministrazione centrale dello Stato.

Terminano a Cuba i dibattiti delle commissioni parlamentari

da Juventud Rebelde

Prensa Latina ha informato che le 12 commissioni permanenti del Parlamento cubano terminano domenica 22 i loro dibattiti e lasciano pronto lo scenario per il IX

Periodo Ordinario della Settima Legislatura, che centerà la sua agenda sulla discussione di una nuova Legge Tributaria.

Come nelle due giornate precedenti di

sessioni, i gruppi di lavoro dell'Assemblea Nazionale trattano temi relativi all'aggiornamento del modello economico cubano e dei servizi alla popolazione, incentrati nell'ottica delle Linee Guida del VI Congresso del Partito Comunista.

Secondo il programma, il Palazzo delle Convenzioni di La Habana accoglierà l'analisi dell'andamento del turismo, del trasporto e delle comunicazioni nel primo semestre dell'anno, questioni che competono alla Commissione per l'Attenzione ai Servizi. Da parte sua, l'ente parlamentare dei Temi Economici verificherà l'andamento della sostituzione delle importazioni, mentre quello di Difesa Nazionale discuterà sulle misure per proteggere la popolazione di fronte a ogni tipo di disastri.



Vi saranno anche aspettative importanti previste nella Commissione di Salute e Sport, in particolare lo stato della preparazione degli atleti qualificati per i Giochi

Olimpici di Londra 2012 dal 27 luglio al 12 agosto.

Il gruppo parlamentare di Relazioni Internazionali comprende nella sua agenda la

solidarietà con Gerardo Hernández, René González, Ramón Labañino, Antonio Guerrero e Fernando González, i cinque antiterroristi cubani condannati a lunghe pene negli Stati Uniti per il loro controllo su organizzazioni violente residenti a Miami.

Inoltre, questa commissione tratterà questioni estere con impatto su Cuba, come le elezioni presidenziali degli Stati Uniti e la crisi economico-finanziaria mondiale, soprattutto quella che vivono i paesi della zona Euro. Al termine del lavoro delle 12 commissioni, i deputati si appresteranno a iniziare il IX Periodo Ordinario della Settima Legislatura. Il plenario di lunedì 23 luglio avrà come tema fondamentale la discussione di una nuova Legge Tributaria, norma in sintonia con il processo di aggiornamento economico in corso.

Raúl chiude il IX Periodo Ordinario di Sessioni dell'Assemblea Nazionale

da Cubadebate



Il Presidente dei Consigli di Stato e dei Ministri, Generale dell'Esercito Raúl Castro, ha chiuso lunedì 23 luglio nel pomeriggio il IX Periodo Ordinario di Sessioni dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular, ha informato il Notiziario Nazionale della Televisione. Il

leader cubano ha fatto riferimento al buon andamento dell'economia nel primo semestre dell'attuale anno con una crescita del 2.1 del Prodotto Interno Lordo, tuttavia ha riconosciuto i ritardi nel settore dell'agricoltura.

Secondo la notizia televisiva, Raúl ha fatto riferimento al compimento degli accordi presi al VI Congresso del Partito e ha ammesso che cominciano a vedersi i primi effetti positivi nel risanamento delle finanze interne, in cui secondo quanto ha detto, hanno un'importanza vitale il rigore, la sistematicità e il controllo permanente del partito. Tra le principali attività del giorno vi sono state l'approvazione di una nuova legge tributaria e la nomina di Ana María Mari Machado come nuovo vicepresidente del Parlamento, in sostituzione di Jaime Crombet, che dopo un esemplare lavoro si ritira dall'incarico per problemi di salute.

Cuba inizia la produzione di bio-diesel senza utilizzare alimenti

da digital@juventudrebelde



Foto: Cortesia della fonte

Cuba ha iniziato la produzione di bio-diesel senza usare alimenti di base, come avviene nel mondo con gli oli vegetali commestibili di girasole e soia, mediante l'entrata in funzione di un piccolo impianto pilota nella provincia orientale di Guantanamo. L'impianto si distingue a livello mondiale in quanto utilizza i semi dell'arbusto *Jatropha curcas*, popolarmente conosciuto come "pinolo giara o di latte", di buon contenuto oleoso, ma tossico per il consumo umano. Ha capacità di produrre oltre 100 tonnellate all'anno di biocombustibile liquido, che può sostituire il diesel minerale o petrodiesel, in forma pura o miscelata. Il direttore del Centro di Applicazioni di Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile (CATEDES), José Sotolongo, ha spiegato che la *Jatropha curcas*, oltre a non competere con l'alimentazione umana, offre come vantaggio addizionale che la sua coltivazione è realizzabile in aree di scarso o di nessun valore agricolo. Allo stesso modo, ha precisato che i residui dei frutti del "pinolo giara" utilizzati dall'impianto fertilizzeranno i 50 ettari seminati

con l'arbusto, per la maggior parte abbandonate nella striscia costiera sud di Guantanamo, considerata per la sua aridità come il semi-deserto cubano. Sotolongo ha informato che in totale si utilizzeranno 130 ettari al fine di garantire la materia prima necessaria perché la piccola fabbrica funzioni a piena capacità e il biocarburante venga utilizzato puro nei macchinari agricoli dedicati alla coltivazione di alimenti umani. "È un cambiamento importante nel paradigma finora generalizzato nel mondo nell'ottenimento di biocombustibili", ha sottolineato il direttore di CATEDES.

L'impianto pilota è ubicato nell'antico batey zuccheriero di Paraguay, a circa 15 chilometri a sud della città di Guantanamo, ed è il risultato del progetto dal titolo "La biomassa come fonte rinnovabile di energia per il mezzo rurale", nel quale intervengono vari enti nazionali e l'Agenzia Svizzera di Cooperazione per lo Sviluppo. Finanziato inoltre dallo Stato cubano, il progetto BIOMAS-CUBA comprende la produzione integrata di energia e alimenti su scala locale, in proprietà in cui è proibito utilizzare per l'ottenimento di biodiesel materie prime legate al consumo umano. I primi litri ottenuti a Cuba sono stati utilizzati con successo da un trattore della fattoria di coltivazioni varie della località di Paraguay e da un furgone che appartiene a CATEDES. Sotolongo ha annunciato che sono state fatte le verifiche necessarie per confermare le sue qualità nel laboratorio di motori dell'Istituto Superiore Politecnico "José Antonio Echeverría" (CUJAE), di La Habana. Una notizia molto buona.

Primo veicolo con biodiesel cubano ha percorso 1.500 chilometri

da Cubadebate

Un primo veicolo che usa biodiesel prodotto a Cuba ha percorso senza problemi i suoi primi 1.500 chilometri. L'automezzo viaggia con combustibile organico ottenuto dall'olio di *Jatropha curcas*, un'oleosa non commestibile conosciuta popolarmente come pinolo giara, ha detto l'ingegner José Sotolongo, direttore del Centro di Applicazioni per lo Sviluppo Sostenibile (CATEDAS), citato dall'Agenzia di Informazione Nazionale (AIN). Il Centro, ubicato nella provincia di Guantanamo, nell'estremo oriente di Cuba, è il risultato del progetto Biomass-Cuba, nel quale sono intervenute varie istituzioni e ministeri cubani, con il sostegno dell'Agenzia Svizzera di Cooperazione allo Sviluppo (COSUDE). L'impianto è stato inaugurato lo scorso fine settimana, e una parte dei suoi primi 400 litri sono stati usati, miscelati al 70% con diesel minerale, nel veicolo rurale marca Toyota

Modello HI LUX 2007. Dopo una settimana di prova, il mezzo di trasporto si muove con maggiore efficienza rispetto all'abituale, poiché l'olio di *Jatropha curcas* ha effetti lubrificanti e può essere impiegato anche, nella dovuta proporzione, in veicoli a benzina, ha detto Sotolongo. Il combustibile ottenuto dalla pianta è molto più economico dei tradizionali, e per ogni tonnellata utilizzata evita l'emissione nell'atmosfera di 250 tonnellate di diossido di carbonio. Tra i vantaggi dell'iniziativa cubana figura anche quella di usare un arbusto tossico che non compete con la produzione di alimenti, a differenza di altre specie alimentari utilizzate per identici fini in vari paesi.

La *Jatropha curcas* è una pianta capace di resistere a un alto grado di siccità, oltre che a migliorare i terreni, e può essere alternata con altre coltivazioni.

La terra chiama

da digital@juventudrebelde - Luis Orlando Hernández

I giovani rappresentano il sei per cento dei soci delle CPA e CCS di tutto il paese, e sono una minoranza anche nelle funzioni direttive di queste strutture produttive, ha detto Douglas Calzada, funzionario dell'Associazione Nazionale dei Piccoli Agricoltori (ANAP), nell'Attivo Giovanile Contadino della provincia di Sancti Spiritus.



Nell'evento si è saputo che nelle file dell'ANAP di Sancti Spiritus esistono 568 militanti dell'UJC e che i giovani rappresentano il 25% per cento di tutti gli agricoltori. Per la veemenza con cui si sono sviluppati i dibattiti tra le centinaia di partecipanti, quest'assenza di giovani potrebbe essere risanata. A Sancti Spiritus il 21% delle 2.663 persone che hanno ottenuto terre con il Decreto Legge 259 è giovane, cifra ancora bassa, ma che è in aumento.

Noel Gil Placencia, presidente dell'organizzazione contadina di Sancti Spiritus, ha fatto un appello affinché vengano eliminati mali come quelli che pativa un giovane di Trinidad che nell'Attivo dell'anno scorso si è lamentato delle disattenzioni costanti alla sua richiesta di nuove terre - possiede 17 capi di bestiame in una

caballería - e in questa occasione ha ribadito con insistenza il suo desiderio di produrre più.

Un fatto simile è quello che è successo a un contadino di Yaguajay che ha perso quattro ettari di mais con le piogge e ha deciso di seminarli a riso, ma questi non sono stati contrattati dalla sua cooperativa.

Hanno sollevato polemiche anche gli impedimenti che esistono affinché una cooperativa compri articoli dall'altra, o affinché questi possano essere comprati direttamente dai contadini.

Anche la produzione vaccina e di latte ha occupato gran parte del dibattito, dato che costituisce un programma prioritizzato della provincia che possiede un piano di 33 milioni di litri di latte per quest'anno.

È ancora insufficiente il numero di inseminatrici, cosa preoccupante per il risultato del miglioramento genetico, come inquieta la qualità del foraggio, imprescindibile per elevare le produzioni.

Da quanto è emerso, si richiede anche di incrementare la semina di canna [da zucchero].

La barzelletta dell'anno: Yoani Sánchez se ne va in vacanza

da mariacelys.wordpress - Miriam Velázquez Rodríguez



Questa V che conosciamo come vittoria, per lei significa Vacanze

Una barzelletta di alcuni anni fa racconta un fatto accaduto in un convegno internazionale di sfac-

centati abituali. Durante le lunghe giornate, alla considerazione degli assistenti all'evento era stato sottoposto un documento sul carico di lavoro, che doveva essere approvato dai professionisti del riposo. Quando sembrava che si sarebbe votata senza obiezioni la proposta di lavorare solo 24 giorni all'anno, si alzò la mano da un delegato che si intromise con veemenza: "Qui non si è parlato per niente delle vacanze!".

Confesso che questo racconto mi è venuto in mente leggendo il post della accumulatrice Yoani Sánchez "Fontaneros e informáticos", senza nemmeno arrossire la multipremiata bloguera mente ai suoi lettori cercando di far credere loro che prendeva il suo primo riposo in cinque anni di lavoro. È da cinque anni che Yoani non lavora e ora ci parlata di vacanze.

Nel suo scritto si rileva più di un'offesa, confessa che ha spento tutti i telefoni cellulari per non essere localizzata dagli organi della sicurezza dello stato, tuttavia in innumerevoli occasioni, con l'intento di presentarsi come una donna molestata, ha contato che gli ufficiali di sicurezza non perdessero di vista neanche la sua ombra. Nel post una volta ancora Yoani ci si presenta nella sua condizione di vittima di forze oscure e non le interessa che il lettore si domandi: Com'è possibile che una perseguitata politica possa godere di ferie, in uno stato repressivo? Le avranno dato un permesso di uscita e non si sa?

L'8 marzo 2011, la Segretaria di Stato Hillary Clinton ha conferito a Yoani Sánchez il Premio "Donna Coraggio", tra gli argomenti sfoderati nel suo discorso ha parlato del "rischio personale". La confessione di Yoani dell'ultimo incidente nel quale dice essere stata coinvolta sembra chiarire il tema del rischio, i rischi di Yoani non hanno niente a che vedere con la realtà, lei soffre di rischi virtuali, le menzogne e la propaganda si incaricano di farli diventare realtà. E non ci sono dubbi?

(Preso dal blog Cambios en Cuba)

Cuba denuncia davanti all'OMC l'usurpazione degli USA del marchio Havana Club

da Cubadebate



Cuba ha denunciato davanti al Consiglio Generale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) che l'usurpazione del marchio Havana Club costituisce una grave violazione degli

impegni multilaterali degli Stati Uniti in materia di proprietà industriale.

In un intervento nel forum, l'incaricata ad interim del commercio di Cuba presso gli organismi internazionali con sede a Ginevra, Nancy Madrigal, ha ricordato che dal 1976 l'impresa Cubaexport ha ottenuto e mantenuto la proprietà del marchio, secondo i procedimenti stabiliti dall'Ufficio Marchi e Brevetti di quel paese. Tuttavia, nel 2006 l'Ufficio di Controllo dei Fondi Stranieri del Dipartimento del Tesoro ha negato il permesso all'impresa di effettuare il pagamento della tassa corrispondente al rinnovo del titolo. Per vari anni di controversie i procedimenti civili degli Stati Uniti hanno dichiarato che la decisione del Dipartimento del Tesoro è corretta. Con ciò si è legittimata l'applicazione di una misura che viola i principi basilari del commercio multilaterale in materia di proprietà industriale: il trattamento nazionale e il trattamento della nazione più favorita, ha denunciato Madrigal. In data recente, il 14 maggio, la Corte Suprema ha respinto la richiesta di Cubaexport affinché rivedesse il caso e con questo si è spogliata l'azienda del suo legittimo diritto di proprietà sul marchio. Non solo hanno strappato i diritti a Cubaexport sul marchio Havana Club, ma si è anche

protetto il suo uso illegittimo da parte della compagnia Bacardí che lo utilizza, in un chiaro atto di pirateria commerciale, dentro gli Stati Uniti per commercializzare un rum che non è di origine cubana. "Questa vertenza e altri processi in corso contro brevetti e marchi cubani nelle corti statunitensi evidenziano i loro propositi di fondo: cercare di distruggere con qualunque mezzo i beni intangibili del nostro paese che sono importanti risorse competitive per lo sviluppo sostenibile", ha denunciato la funzionaria. In contrapposizione, Cuba ha rispettato invariabilmente, senza la minima discriminazione, gli obblighi contratti in virtù degli strumenti giuridici internazionali riferiti alla Proprietà Industriale. Con questo ha garantito che più di cinquemila marche e brevetti statunitensi si avvantaggino della loro registrazione nel nostro paese, malgrado non si faccia uso di esse nel territorio a causa del blocco degli Stati Uniti.

Se il governo nordamericano non agisce e cambia la sua decisione, concedendo il permesso necessario per il rinnovo del marchio al suo legittimo titolare, sarà l'unico responsabile delle conseguenze negative che potrebbero derivare per la protezione reciproca della proprietà industriale, ha segnalato la Madrigal. Nell'ultima riunione del Consiglio Generale dell'OMC prima della pausa estiva, un grande numero di delegazioni ha espresso il suo appoggio alla dichiarazione di Cuba e hanno sollecitato gli Stati Uniti a eseguire le raccomandazioni e le risoluzioni dell'organo di risoluzione delle differenze dell'OMC. Tra queste delegazioni si trovano Argentina, Angola, Bolivia, Brasile, Cina, Ecuador, Nicaragua, Repubblica Dominicana, Unione Europea, Uruguay, Vietnam e Zimbabwe.

Amore cronico: surreale viaggio nel cinema cubano

da AIN - Yeneily García García

Creativo, surreale e gradevole sono alcune dei qualifiche date al film *Amor Crónico* (Amore Cronico), la nuova avventura come regista di Jorge Perrugorría, in programmazione in questi giorni nei cinema di prima visione di tutta Cuba. Il secondo lavoro dietro la cinepresa del noto attore rappresenta - secondo le sue parole - un omaggio al cinema fatto nell'Isola e ai suoi grandi registi. È una maniera di ricompensare tutto quello che mi ha dato e quanto ha avuto influenza su tante persone, ha detto colui che è stato fu uno dei protagonisti di *Fragola* e *Cioccolato*. Parlando con l'AIN, Perrugorría ha indicato che questo non è una film moralizzante, né educativo, ma un



divertimento, una maniera di mostrare altre versioni di Cuba e la sua musica, attraverso il giro della cantante cubana residente a New York, Cucu Diamantes, per diverse piazze culturali. Nove città e un ugual numero di concerti appaiono rappresentati nel lungometraggio: una specie di documentario-dramma dove la realtà e la finzione si mischiano, condite con grandi dosi di surrealismo e nostalgia. "Lucía", "Vampiri a La Habana", "Alice nel Paese delle Meraviglie", "Lista di Attesa" e l'influenza di Humberto Solás, Tomás Gutiérrez Alea e Juan Carlos Tabío si sfumano in eventi e ambientazioni reali per creare un ambiente poco probabile e nel contempo

credibile. Vogliamo mostrare un'Isola diversa da quella degli annunci turistici, quella nella quale i suoi abitanti ridono, ballano, fanno musica, vivono così come migliaia di persone intorno al mondo, ma allo stesso tempo diversa, ha commentato la protagonista del film, Cucu Diamantes.

Questo percorso musicale era un debito che avevo con le mie radici, saldato abbondantemente mediante "Amor Crónico", che è risultato un processo creativo molto ricco e gratificante per tutte le persone coinvolte, ha insistito l'artista.

Ritornano a Cuba i collaboratori dell'emergenza

da Granma - Amelia Duarte de la Rosa, inviata speciale



Port-au-Prince. - L'ultimo gruppo di professionisti della salute giunto ad Haiti nelle fasi del dopo-terremoto e quando era necessario affrontare i focolai dell'epidemia di colera, ha

fatto ritorno questo lunedì a Cuba dopo avere terminato la sua missione internazionalista nel periodo che più ha scosso Haiti. I 53 cooperanti della Brigata Medica Cubana (BMC), che per la maggior parte erano arrivati nel febbraio 2010, sono stati ringraziati in una cerimonia di saluto alla quale hanno partecipato Liliana García Socarrás, incaricata di affari dell'Ambasciata cubana ad

Haiti; il dottor Alejo Sagol, secondo capo della Missione Medica, e membri del consiglio di direzione della BMC. Questo personale medico, ritorna a Cuba arricchito dall'esperienza di essere stato artefice di un nobile e solidale compito: assumere il lavoro assistenziale immediato con la responsabilità richiesta dalle due emergenze. I collaboratori hanno realizzato, inoltre, lavori di campionamento per la diagnosi e il rilevamento dell'epidemia che ha colpito oltre 500.000 persone ad Haiti; hanno pure contribuito allo sviluppo di un programma educativo e di promozione per prevenire la malattia, nelle istituzioni attive di trattamento del colera, negli ospedali comunitari di riferimento, nei dispensari e nelle zone di difficile accesso dei dieci dipartimenti del paese. La brigata medica Henry Reeve continua lì la sua missione.

Cinque medici argentini laureati a Cuba percorrono la rotta del Che per i Cinque

da Cubainformación - Alberto Mas

Foto: Comité Internacional por la Libertad de los Cinco

In motocicletta, come quando il Che iniziava il suo viaggio per l'America, cinque medici latinoamericani che hanno frequentato presso l'ELAM, Scuola Latinoamericana di Medicina a Cuba, si sono lanciati nelle rotte dell'America Latina chiedendo la libertà dei Cinque cubani prigionieri politici negli USA per aver lottato contro il terrorismo e in appoggio solidale alla Rivoluzione Cubana. Milko Figueroa di nazionalità argentina, Juan Tola, della Bolivia e Darío Valenzuela anche lui argentino, guideranno le motociclette Suzuki 125 con le quali percorreranno Venezuela, Colombia, Ecuador, Perù, Bolivia, Argentina e Uruguay, con l'appoggio logistico dell'uruguaiana Laura Machin e dell'argentino Nicolás Bravo. Questi giovani, si sono formati come medici a Cuba e, laureati nell'anno 2009, si sono trasferiti in missione in Venezuela, dove dopo tre anni di lavoro si sono specializzati in Medicina Generale nel Battaglione 51 "Migleidy Campos Guatache" a Porto Ayacucho, Amazonia. Oggi percorrono le rotte e i paesi di questa America facendo conoscere la causa dei Cinque e la Rivoluzione Cubana.



Esempio dell'avanguardia che rappresenta la gioventù latinoamericana nella lotta contro l'imperialismo, il loro percorso si potrà seguire attraverso Facebook in "sembrando caminos con los Cinco". Il 10 luglio sono partiti dall'Amazzonia venezuelana, a Porto Ayacucho, dopo un'attività che ha contato

sull'appoggio della gioventù del Partito Socialista Unito del Venezuela, del Movimento 27 Ottobre, del Ministero del Potere Popolare della Cultura e della popolazione locale. "Amazzonia, Terra Magica, angolo che ci ha accolto al nostro arrivo nella Repubblica Bolivariana del Venezuela, e adesso ci vedi partire, ma per non dimenticare mai, Manapiare, Rio Negro, Maroa, Alto Orinoco, Porto Ayacucho, posti dove convergono la saggezza di grandi popoli indigeni, paradiso che vede nascere il grande Rio delle Amazzoni, ci hai insegnato tanto, abbiamo imparato tanto, ora ti lasciamo la nostra impronta nelle tue terre affinché ci ricordi come cinque stelle che hanno lottato, lottano e lotteranno per un mondo migliore, da te Terra Magica cominciamo questa traversata" hanno detto prima della partenza.

Organizzazioni dell'emigrazione cubana a Miami hanno

ALTRI TESTIMONIAL PER I CINQUE

Noi con i 5 e tu?



Continua ininterrottamente la Campagna per liberazione dei Cinque cittadini cubani detenuti ingiustamente negli Stati Uniti "Io con i 5 e tu?" promossa dall'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba Circolo di Roma.

In occasione della mobilitazione internazionale "il 5 di ogni mese per i Cinque", che ha luogo ogni 5 del mese in tutto il mondo, anche questo avvio del 2012 trova l'adesione a questa campagna di ben altri 9 famosi personaggi di cultura e spettacolo che hanno voluto testimoniare il sostegno a questa vicenda prestando la loro immagine.

[Eccone alcuni:](#)



potrete vederli tutti collegandovi al sito

www.italiacuba.net

Il Circolo di Roma, per l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba, continuerà a chiedere a personalità del mondo della cultura, della politica, dello sport, della chiesa e dello spettacolo, di aderire a questa campagna tesa a squarciare il vergognoso velo di silenzio che, grazie al servilismo dei principali mass-media, sia nazionali che internazionali, è stato steso sulla vicenda.

LIBERTÀ per René González Sehwerert, Fernando González Llort, Gerardo Hernández Nordelo, Ramón Labañino Salazar e Antonio Guerrero Rodríguez.

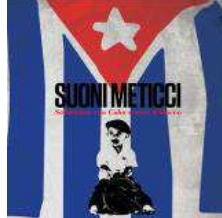


Musica e Solidarietà

continua il grande successo del CD

Suoni Meticci

il cui ricavato è destinato al sostegno della Campagna per l'acquisto dei medicinali antitumorali pediatrici che Cuba non può acquistare direttamente a causa dell'illeale e odioso blocco statunitense.



[Video SUONI METICCI PER CUBA](#)

[Video DON GALLO](#)

[Video BEPPE CARLETTI \(NOMADI\)](#)

[Video HAIDI GAGGIO GIULIANI](#)

[Video RENZO ARBORE](#)

Per maggiori informazioni: amicuba@tiscali.it o tel. 02 680862 (lun-ven, 14,30-18.30).



NELLE PANNOCCHIE, NELLA ESPERIMENTAZIONE DI AMICI, IN AMICUBA, CUBANA, DANTE, SAMPAGNOLLO, COME ESPERIMENTARE ESSE, TUTTI I BAMBINI DEL MONDO.

Aiutiamo ancora i bambini cubani ammalati di cancro.

Grazie ai contributi raccolti, dal 2010 a oggi abbiamo fornito a Cuba farmaci antitumorali pediatrici per un valore di oltre 40.000 euro.

Cuba non può acquistare questi farmaci a causa del blocco genocida cui è sottoposta da oltre 50 anni. Continuiamo, quindi, ad aiutare i medici del reparto di Oncologia Infantile a prestare tutte le cure necessarie ai piccoli ammalati e a ridare loro ciò a cui hanno diritto: la speranza nella guarigione e nella vita. La campagna per la raccolta di fondi prosegue!



Puoi contribuire alla raccolta fondi anche richiedendo il CD musicale all'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.



Cari Amici, desideriamo ringraziarvi per il sostegno alla Campagna per acquisto di farmaci antitumorali pediatrici di mediCuba - Europa. Questi farmaci sono indispensabili ma, nonostante gli ingenti investimenti del Governo cubano nel campo della Salute, noi non possiamo comprarli perché a causa del blocco, le aziende a capitale USA proprietarie dei loro brevetti, senza tenere minimamente in conto la vita dei nostri bambini malati, si rifiutano di venderceli. Il vostro aiuto è importante: negli anni scorsi i farmaci che ci avete inviato hanno contribuito a salvare la vita di molti bambini colpiti da cancro.

Dr. Jesús de los Santos Reno Céspedes direttore Pediatria, nella foto con il Direttore Docente Dr. Néldo González (a sinistra) INCOR - Istituto Nazionale di Oncologia e Radiologia di Cuba



Dev'essere terribile per un genitore veder morire di tumore il proprio bambino, sapendo che all'estero una medicina per salvarlo esiste, è in vendita, disponibile per tutti, tranne che per i cubani, a causa del Bloqueo. Dev'essere terribile per un medico assistere impotente alla morte dei suoi piccoli pazienti per la mancanza di un medicinale, perché l'ospedale non può procurarselo. Negli ultimi anni questo è stato evitato grazie al vostro aiuto. Noi europei possiamo comprare quei farmaci, finché ci saranno restrizioni tanto crudeli, dobbiamo continuare a farlo. Grazie da parte delle madri, dei padri, dei dottori e, soprattutto dei bambini cubani che stanno aspettando quelle medicine per non morire.

Bianca Pitzorno, scrittrice

L'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba si è impegnata a sostenere la campagna per l'acquisto del farmaco. Ogni vostro contributo è molto prezioso.

I contributi destinati a questa campagna possono essere versati:
 su c/c postale 37185592 intestato a Ass. Naz. Amicizia Italia-Cuba - IBAN IT59 0076 0101 6000 0003 7185 592
 indicando nella causale Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani
 su c/c bancario 1029613 - Banca Etica, Milano - intestato a Ass. Naz. Amicizia Italia-Cuba IBAN IT59 0050 1801 6000 0000 0109 613
 indicando nella causale Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani
 I contributi versati con queste modalità e con le corrette indicazioni possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dall'Art. 22 della legge 383/2000 secondo i criteri e con i limiti previsti.

Per approfondimenti su temi cubani vedi anche:



AmiCuba★Isola Ribelle

Notizie ed informazioni sull'Isola★Ribelle

Il Notiziario AmiCuba è un supplemento elettronico del periodico El Moncada



Registrazione Tribunale di Torino n°3862 del 10/12/87

Il Notiziario AmiCuba è rilasciato nei termini della licenza

Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia License



È inviato gratuitamente per posta elettronica